

stini ed istriani, morti combattendo a Venezia nel 1848-49.

Il Tempo assicura che la famosa eredità di quel tal facchino che si trovava all'ospedale era... una carota.

A bordo del piroscafo Libero della Società Florio, avvenne l'altra sera un tristissimo fatto. Due della ciurma vennero a diverbio per futili motivi, ed uno di essi, tratto improvvisamente di tasca un coltello, menava due colpi sul suo avversario ferendolo gravemente. Il fattore, venne tosto arrestato dagli uomini dell'equipaggio. Più tardi venne consegnato alla forza pubblica, fatta espressamente chiamata dal capitano.

CRONACA

L'ultima 27 Marzo

Gli spazzacamini. — Che profondo senso di pietà destano in ogni cuore ben fatto quei poveri piccini, mal riparati peggio nutriti e tutti neri di fuliggine che vanno per le vie chiedendo ad ogni casa di pulire il camino, per procurar così un guadagno all'uomo che li ha tolti dal loro paese, dalle loro famiglie per specularci sopra.

Le mammine che uscendo a diporle coi loro bimbi, belli, puliti, eleganti, vedono quegli altri fanciulli, così poveretti, pensano alle mamme di questi le quali non avendo avuto un tozzo di pane da divider con loro, hanno acconsentito a lasciarseli portar via, e a lasciare che affrontino gravi pericoli, arrampicandosi come gatti su per le affumicate pareti di un camino.

Non più spazzacamini!
È il grido che esce da tutti i cuori ben fatti: cessi una volta quell'indegno mercato di teneri fanciulli, che ci ripiomba nella servitù, cessi il crudele lavoro cui sono condannati quei derelitti figli dei monti che fanno corona ai nostri laghi!

Ed io che forte innalzo questo grido umanitario, con molto piacere annuncio che una società di patronato sotto in Milano per aiutare i poveretti ha messo allo studio molti progetti di macchine per pulire le gole dei camini, senza cacciarsi dentro i meschini; che il principe Pio Falco, presidente del Patronato, ha ricevuto una lettera del signor Adolfo Foà colla quale si mette a disposizione un premio di cento lire, aumentabile a seconda dei casi, per il vincitore nella gara delle macchine, desideroso di veder presto tolta questa tratta di piccoli fanciulli.

Qualcuno dirà: Ma che faranno quei fanciulli, una volta che non sarà oro dato di spazzare i camini?

La risposta non può essere difficile: quei fanciulli si daranno ad altre industrie, dalle quali potranno trarre un utile migliore, senza bisogno di arrischiare la vita.

Ufficiali Veneti. — Il Ministero della guerra, pubblica la seguente notificazione:

« Dovendo la Commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876, num. 3213, sulla reintegrazione dei gradi militari, ecc., metter fine ai propri lavori, è indispensabile prefiggere un termine perentorio per la presentazione degli schiarimenti o dei maggiori documenti stati richiesti. Sono quindi avvertiti tutti coloro i quali furono invitati a fornire tali schiarimenti o documenti, che dovranno farli pervenire al competente Ministero della guerra o della marina, non più tardi del 30 aprile p. v.; scorso il qual giorno non saranno più accettate comunicazioni, e la prefata Commissione procederà nelle definitive sue deliberazioni ».

Sciolti. — Era gran tempo che non vedevo l'amico Alberto... Ieri l'altro lo trovo in Piazza Pedrocchi e con mia grande sorpresa m'avvedo che zoppicava.

— Oh Alberto! — gli gridai
— Oh cronista del mio cuore! rispose lui; e ci abbracciammo con tutto l'affetto. Calmata la foga dei nostri entusiasmi gli dissi

— O che cos'hai che vai zoppicando così da disgradarne un invalido!

— Abito in via S. Agostino! — rispose dolente l'amico.

Io ebbi paura che il mio povero amico divenendo zoppo avesse perso anche la testa e replicai la domanda — egli collo stesso tuono di voce ripeté la risposta.

— Ma Alberto — soggiunsi — rispondi a tuono — che cos'ha a fare il tuo zoppicare colla via S. Agostino.

— Disgraziato — mi rispose — non lo sai che in quella via il selciato è tutto sconnesso. L'altro giorno capisci mi son lussato tutt'è due i piedi — Fa un piacere, registralo nella tua cronaca, e scaraventa tutti i fulmini dell'ira mia sul capo degli ingegneri dell'ufficio tecnico.

— Ti obbedirò, povero e caro amico; sarà il centesimoprimo legno che farò in proposito; ma sta pur certo che tu continuerai a lussarti i piedi. Sono tanto sordi lassù.

E ci separammo con una stretta di mano.

Feste ecclesiastiche. — Il *Giornale di Padova* non si è voluto accorgere dell'errore di stampa che vi era nel nostro articolo di ieri nel quale lamentavamo che per causa della festa della cosiddetta annunciazione di Maria Vergine le scuole comunali non avessero avuto le stesse lezioni dei giorni feriali.

Abbiamo detto che il *Giornale di Padova* non ha voluto accorgersi di quell'errore, perché ci sembra che non potesse a meno di risaltare agli occhi di tutti, tanto per il contesto dell'articolo quanto per il fatto che non potevamo mai censurare il provveditore per gli studi se gli uffici governativi e comunali fossero stati chiusi in occasione della festa ecclesiastica di lunedì.

Per ciò poi che riguarda alle lezioni delle Scuole Comunali, il *Giornale di Padova* ci deve permettere di ripetere che non furono le stesse degli altri giorni feriali perché — volendo citare un solo esempio — nella scuola di S. Francesco invece di terminare alla solita ora, cioè alle 2 1/2, terminarono a mezzogiorno preciso.

Si informi meglio il *Giornale di Padova* e certo ci darà ragione. È già abbastanza strano che, essendo al potere l'infame Sinistra, accada di dover vedere le autorità locali censurate dal *Bacchiglione* e difese dal *Giornale di Padova*, senza che si debba anche aggiungere come e qualmente le smentite ufficiose accolte dal giornale moderato siano per solito inesatte.

Suio. — Con tutto il vostro gabinetto fotometrico, o signori del Municipio, ogni sera si fa nella città che voi amministrare un buio più sensibile — Fino a che ero io che ve lo dicevo, voi servavate il silenzio, e *transat*, io non ho il vantaggio di essere nelle vostre buone grazie e quindi era giusto che non mi deste retta; ma ha parlato anche il *Giornale di Padova*, anche il giornale del vostro cuore ha deplorato questo stesso sconcio; oh perché fate anche con lui l'indiano?

In nome del vostro organo io vi rinnovo la preghiera di volerli illuminare; con il buio che così generosamente ci mantenete, credete a me, non fate che tirarvi sul capo tutte le... benedizioni dei cittadini, che o si rompono il naso contro qualche pilastro o vanno a batter della testa addosso qualche creditore importuno che avevano sfuggito per tutto quanto il giorno.

Conferenze. — Questa sera alle ore 8 precise, nella sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, sarà data dall'avvocato Tomasoni la decima Conferenza a beneficio dei Giardini d'Inanzia; avrà per argomento: *L'India: Agra, Benares, Bombay*.

Ci saranno delle fotografie e dei prodotti delle industrie indiane, da esaminarsi prima e dopo la conferenza.

I biglietti d'ingresso per ciascuna conferenza (al prezzo di una lira), si

possono acquistare presso la libreria Drucker e Tedeschi all'Università, e questa sera anche all'entrata della sala suddetta.

Disgrazia. — Stavano ieri l'altro verso le 4 alcuni amici giocando alle palle nell'osteria che si trova nella via interna di circonvallazione, che dal Macello conduce a porta Portello. La partita era assai animata quando, proprio nel mentre che un tal Fach... stava per giocare la propria palla, un individuo attraversò imprudentemente il giuoco.

Il Fach... non se ne avvide e scagliò alta la palla, la quale per una tremenda sventura piombò sulla testa di colui che attraversava il giuoco, colpendolo così fortemente che egli rimase sull'istante cadavere.

Figurarsi la disperazione del Fach...

Diario di P. S. — Fu arrestato un vecchio d'anni 58 circa dimorante in via Zodio perché accattono.

— Fu puro arrestato certo S... siccome sospetto autore di un furto.

— Un individuo mancante di mezzi di sussistenza recossi all'ufficio di P. S. a dichiarare il suo stato economico e poco dopo fu dato ordine di arrestarlo.

Una al di. — Voltaire, diciottenne, fece un'ascensione insieme col conte di Latour sopra una montagna della Svizzera, per assistere allo spuntare del giorno. Lo spettacolo dell'aurora fu stupendo. Dinanzi a quella scena veramente sublime, Voltaire si inginocchiò entusiasmato e sciolse un inno, ad ogni strofa del quale ripeteva:

— Dio potente; io credo in voi!

Ad un tratto si alzò in piedi, si coprì il capo, e con quella sua indefinibile espressione di sarcasmo, soggiunse:

— Quanto poi al vostro signor figlio e alla vostra signora madre... è un'altra faccenda!

Bollettino dello Stato Civile del 24.

Nascite. — Maschi 0 — Femmine 1

Matrimoni. — Castellazzi Carlo fu Gaetano, giardinere, vedovo, con Bettin Elisabetta fu Carlo, cucitrice, nubile — Berto Luigi fu Giovanni, villico, celibe, con Bordin Caterina di Sante, villica, nubile — Rizzato Daniele di Pietro, selciatore, celibe, con Schiavon Maria di Giovanni, villica, nubile — Cappato Angelo, fu Francesco, villico, vedovo, con Bellin Antonia di Natale, villica, nubile — Agnoletto detto Pastorello Pasquale fu Antonio, muratore, celibe, con Carraro Teresa fu Giuseppe, villica, nubile — Ninco Sante fu Antonio, villico, celibe, con Ceccato Maria fu Giuseppe, villica, nubile — Bordin Domenico di Sante, villico, celibe con Bortolani Ernesta di Proscodimo, villica, nubile.

Morti. — Mani Giovanni di Francesco di giorni 23 — Trevisan Pietro fu Gaspare, d'anni 77, negoziante, vedovo — Stefanin-Gamba Maria fu Antonio, d'anni 56, casalinga, coniugata.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — Questa sera riposo.

TEATRO GARIBALDI. — Stasera la compagnia Chiarini Averino darà una rappresentazione di pantomima e ginnastica.

ARTE ED ARTISTI

— Potranno tornare interessante ai nostri lettori questi particolari sulle ventura esposizione che togliamo dal giornale *L'Italiano e Parigi* diretto da Fernando Fontana.

Il fabbricato della *Sezione Italiana* è certamente uno dei più rimarchevoli dell'Esposizione. Esso è lungo ottantacinque metri, e largo trentacinque. Non si può ancora dire cosa sarà l'Esposizione Italiana, ma quello che si può dire fu d'ora è che la facciata della nostra sezione le darà un gran valore artistico, e ne farà l'ornamento principale.

Questa facciata è stata immaginata dal nostro bravo ingegnere Basile, e si sta in questo momento costruendola.

Tutti i giorni arrivano marmi ed ornamenti d'ogni sorta destinati a guarnire la facciata.

Essa ha 15 metri di altezza, ed è

formata da cinque archi di stile lombardo del XVI secolo, dei quali il maggiore nel centro. Secondo l'idea del Signor Basile, essa deve presentare tutti i generi d'ornamento italiani, quali mosaici, pitture a fresco, terre cotte, ecc.

Nel vestibolo si vedranno i ritratti in porcellana del compianto nostro Re Vittorio Emanuele, padre della Patria, il quale avrà alla sua destra il ritratto di Re Umberto, ed alla sinistra quello della Regina Margherita.

Bisogna quindi lodare l'ingegnere Basile per questa sua opera egregia.

CRONACA GIUDIZIARIA

Processo Alberti.

Udienza del 20.

Pres. Perché avete premura di partire col primo treno?

Imp. Perché il mio biglietto era di terza classe e non potevo partire col diretto che partiva di poi.

Pres. Che cosa avete entro la vostra valigia?

Imp. Copie oleografiche, carta arrotolata, un quadrato che aveva preso a Casale.

Pres. Quanto poteva pesare?

Imp. 8 o 9 chili.

Pres. Per dove partista?

Imp. Per Milano ove arrivai alle 10 circa; arrivato presi una cittadina e mi recai da certo Perelli a riscuotere danaro che mi spettava per la vendita da lui fatta di un vaso etrusco di mia proprietà.

Pres. E come è che dimostraste tanta furia col Perelli?

Imp. Dovea pigliare la corsa per Lodi dove bramava recarmi presto.

Pres. Eppure si sospetta che a Milano faceste qualche altro negozio. Come sapete, si suppone che l'assassino del Cerri abbia esportato oggetti d'oro e pare che voi (imputato) aveste premura di far scomparire quegli oggetti.

Imp. Non so nulla.

Pres. Arrivato a Lodi, riceveste alcun dispaccio?

Imp. Sì, uno che annunciava la morte dello zio; io rimasi sorpreso e non volevo credere. Mi recai alla prefettura e non mi si seppe dir nulla. Poi mandai un telegramma alla questura di Torino, dicendo se fosse necessaria la presenza dei parenti.

Pres. In Lodi non correva già la voce che l'uccisore del maggiore Cerri era il nipote?

Imp. Sì... ma io sotto l'usbergo del sentirmi puro non mi turbai punto e raccontai a tutti colla massima indifferenza la mia partenza per Torino e l'incontro che vi avea fatto collo zio.

Pres. Siete andato con amici all'osteria?

Imp. Sì.

Pres. In una sola? Pare che abbiate fatto un po' di *bià crucis* e che voi, per ostentare indifferenza, eravate l'istigatore di queste gite.

Imp. Io bevo poco, non posso bere molto per causa della mia malattia pericardica.

Pres. È vero che eravate profondamente preoccupato?

Imp. Sfido! Quella notizia, i sospetti che cadevano su di me, i connotati che riportavano i giornali intorno all'autore del fatto...

Pres. E vostra moglie svenne?

Imp. Sì, e temetti che morisse.

Pres. I connotati designati nei giornali, ammettete che siano i vostri?

Imp. Sì.

Pres. È vero che con qualche persona diceste di sapere che vostro zio era in possesso di cartelle del Debito pubblico? Sapevate adunque che vostro zio possedeva?

Imp. Non l'ho mai detto. Se fossi stato colpevole d'altronde non lo avrei detto.

Pres. A che ora foste arrestato?

Imp. Prima della mezzanotte.

Pres. Come è che vi si arrestò?

Imp. L'arresto lo provocai io stesso raccontando il fatto della mia permanenza a Torino.

Pres. Che cosa vi fu sequestrato?

Imp. Consegnai un portafoglio quando mi si chiese se possedessi carte o valori.

Pres. Invece pare che il portafoglio l'abbiano trovato i carabinieri.

Imp. Non è vero, lo consegnai io stesso.

Pres. Il portafoglio conteneva 590 lire?

Imp. Sì, e indosso me ne trovarono un altro contenente lire 71.

Pres. Qual'era la provenienza di questo danaro?

Imp. I miei guadagni.

Pres. Vi fu sequestrato anche un orologio d'oro?

Imp. Sì un orologio della povera mia madre.

Pres. Poi vi fu sequestrata la mantellina grigia ed altri abiti, quelli che avevate indosso?

Imp. Non saprei.

Pres. Nel buvero della vostra giacca si rinvennero delle macchie; che macchie erano?

Imp. Signor presidente, la perizia chimica ha escluso che fossero di sangue; credo perciò inutile di discorrerne ora.

Pres. Qualche macchia di sangue si è trovata anche sulle mutande. Che macchie potevano essere?

Imp. Potevano essere prodotte da emorragia nasale di cui soffro.

Pres. Vuol dire che ammettete che siano macchie di sangue. Vi ricordate che vi si mostrò un fazzoletto che pare fosse stato lavato per far scomparire macchie di sangue?

Imp. Sì, e dissi che lo avea lavato io?

Pres. Vorrei sapere come è che nella vostra giacca si trovavano quelle macchie?

Imp. Non saprei... grasso, olio, polvere e acqua, e che so io...

Pres. Non potrebbe darsi che, colle cognizioni che avevate di chimica, abbiate cercato di far scomparire la natura di quelle macchie?

Imp. No.

Pres. Perché in una vostra lettera diretta all'avv. Canonico, scrivevate che non pareva vero come i vostri nemici avessero perfino macchiato di sangue i vostri abiti?

Imp. (ace).

Pres. Se vi mostrassi le armi di vostro zio, le riconoscereste?

Imp. Sì.

P. M. Com'è che vi mostraste imperturbato voi che soffrite tanto di affezioni cardiache?

Imp. Mi feci forza.

P. M. Mi diceste che da Torino partiste così presto per usar il biglietto di terza classe; potevate partire dopo quel treno, e prima delle 9, con un altro treno che parte alle 8 e 15 e arriva a Milano alle 12, alla quale ora potevate partire per Lodi alle 4 e 15.

Imp. Non avevo il tempo materiale. Sono mostrate all'imputato le armi formanti corpo di reato.

Un facile rotto in due pezzi, una sciabola ed una spada macchiate di sangue: l'imputato non conosce se sieno proprio quelle appartenenti allo zio.

Pres. Fu rinvenuto sul letto un ritratto lacerato... L'avevate voi mai visto?

Imp. No.

Pres. Si è trovato anche un portafoglio vuoto; non valori di sorta, né oggetti d'oro che il maggiore doveva per certo possedere.

Imp. Sono circostanze queste su cui non posso rispondere.

Pres. Si è supposto che su quella fotografia lacerata, voi abbiate voluto soporre rassomiglianza a quella certa donna che si incontrò con vostro zio, la quale sarebbe la causa del reato.

Imp. Non so nulla.

L'udienza è levata alle 5 1/2.

La folla è ognora più numerosa. La forza pubblica non basta a rattenere il torrente che trabocca.

Dopo l'appello dei giurati, si prosegue a mostrare all'imputato gli oggetti sequestrati formanti corpo di reato. L'imputato riconosce i propri abiti, quelli che portava indosso in Torino nel giorno fatale. Riconosce pure come suoi due portafogli, uno grosso ed uno piccolo, contenenti lire 650; un orologio d'oro con catena di *double*, un temperino.

(Continua.)

Corriere della Sera

Fu deliberato che la Presidenza del Consiglio risiederà al palazzo della Consulta, ove Cairoli preuderà stanza.

Leggesi nella *Nuova Torino*: Nel Biellese ricominciano gli scioperi causati dalla ormai vecchia questione dei regolamenti vespertini che alcuni proprietari di fabbriche vogliono imporre ai loro operai.

Ogni ostinazione, a parer nostro, è inutile; bisogna che i signori fabbricanti si pieghino alle modeste esigenze dei loro operai, i quali tardi o tosto, finiranno per trionfare perché la loro causa è quella della giustizia.

Telegrafano al Secolo da Parigi 25: — Sorgono nuovamente timori di cospirazioni contro la Repubblica, e s'interpreta la visita del duca di Chartres al conte di Chambord come una dimostrazione monarchica. La stampa domanda che il duca di Chartres rinunci al grado di colonnello nell'esercito francese.

— In alcune miniere di Decazeville furono ripresi i lavori.

I tipografi di Parigi insistono nello sciopero e credesi che i proprietari stiano per soddisfare alle loro domande.

— Furono arrestati Zanardelli, Costa, Nabruzzi ed una signora russa.

Pretendesi che siano trovati documenti comprovanti una propaganda internazionale. La signora appartiene inoltre alla società dei Nihilisti. Gli arrestati verranno sottoposti a processo. Si tende con queste misure ad impedire l'ordinamento del Congresso internazionale operaio di Parigi.

— Usci nuovamente in luce il giornale *Les Droits de l'Homme*.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 26

Vengono convalidate le elezioni dei collegi di Tricarico, Torchiara e del IX di Napoli.

Approvati l'indirizzo della Camera in risposta al discorso del trono.

Cairolì annunzia la costituzione del Ministero aggiungendo che con decreto d'oggi il conte Corti fu nominato ministro degli esteri.

Dice che i nuovi ministri non presentansi alla Camera con un ampio programma di idee, ma bensì con un semplice indice delle promesse che intendono adempiere nella presente sessione.

Nella politica interna sarà loro cura serbare incolume il prestigio dello Statuto, evitandone ogni interpretazione restrittiva ed ogni applicazione arbitraria. L'urna elettorale, suprema garanzia delle istituzioni rappresentative, sarà quindi sempre scrupolosamente rispettata.

Riguardo alla politica estera non crede dover fare superflue dichiarazioni. L'Italia, che è in amichevoli relazioni con tutte le potenze, saprà mantenersi rispettata e col proposito della neutralità sottrarsi ad ogni pericolo. Nonpertanto, pure aspirando ai benefici della pace, i ministri ritengono non inutili i provvedimenti attuali per completare l'ordinamento dell'esercito già fatto dalla perizia dei ministri precedenti, e del pari non si vorrà certo che rimanga interrotta la provvida opera intrapresa per l'ordinamento della Marina.

Sulla questione ferroviaria dice che la forza delle circostanze indica la più naturale soluzione, e che nella impossibilità di discutere in tempo le Convenzioni stipulate, manifestasi l'opportunità di separare le Convenzioni per l'esercizio dal progetto per le nuove costruzioni. Il Ministero proporrà, per risolvere il gravissimo problema relativo alle linee costruite, la nomina di una commissione d'Inchiesta Parlamentare e ad un tempo una legge per l'esercizio provvisorio della rete dell'Alta Italia. Quanto alle nuove costruzioni, soprattutto nelle provincie più deficienti di viabilità, non haervi dubbio che la loro urgente necessità viene ammessa da tutte le provincie d'Italia per impulso di affetto, per sentimento di giustizia, per solidarietà di dovere, e quindi saranno senza indugi presentate analoghe proposte. Soggiunge che, per sopperire alle spese, il ministro delle Finanze indicherà i mezzi opportuni senza ricorrere a provvedimenti eccezionali.

Egli può intanto esprimere la convinzione che il pareggio raggiunto con tanti sforzi non sarà menomamente compromesso.

Riguardo a ciò, le condizioni dell'Eraio non saranno pure di ostacolo al beneficio promesso dalla parola del Re e atteso dai voti della popolazione; avverte che l'abolire interamente i quasi intollerabili tributi, che tassano le classi meno abbienti nelle prime necessità della vita, è la meta cui deve aspirare con tanto vigore, ma non volendo dare scossa al credito pubblico, per ora converrà limitarsi alla riduzione delle tasse più gravose.

Annunzia quindi la presentazione di speciali provvedimenti nello interesse delle classi lavoratrici accennando a quelli riguardanti l'Inchiesta agraria

ed al lavoro dei fanciulli nelle Manifatture.

Accenna alla trasformazione del sistema Tributario, prefiggendosi intanto di studiare i mezzi diretti alla semplificazione ed al decentramento dell'Amministrazione.

Soffermsi poscia nel discutere e raccomandare allo studio della Camera le modificazioni da introdursi nella legge Comunale e Provinciale. Aggiunge, non poter chiudersi la sessione senza l'adempimento della promessa Riforma Elettorale inserita sulla bandiera della sinistra, per cui è un impegno d'onore, fondandone l'estensione sulla capacità seriamente definita.

Conchiuse dicendo di apprezzare i motivi che consigliano l'abolizione del Ministero di Agricoltura e l'istituzione del Ministero del Tesoro, ma non poter disconoscere le manifestazioni parlamentari e quelle autorevoli di altre rappresentanze, favorevoli dalla ricostituzione dell'amministrazione soppressa. Verrà pertanto presentato relativo progetto di legge.

Indicati così i concetti del nuovo Gabinetto, il presidente del Consiglio dichiara di non chiedere indulgenza di giudizi sulle persone, ma severità di condanna sopra gli atti se devieranno dalla linea retta segnata dal dovere.

Il discorso del presidente del Consiglio fu interrotto in vari punti da segni di approvazione, ed alla fine salutato da applausi da varie parti della Camera.

Seismit-Doda presenta i bilanci definitivi per 1873, la situazione del tesoro al 31 dicembre 1877, i resoconti degli esercizi 74-75-76.

Determinasi di procedere domani all'elezione del presidente e di un vice-presidente della Camera in surrogazione di Cairolì e Desanctis.

Cominciata la discussione del Trattato di commercio colla Francia.

Rabbricotti esamina la condizione fatta dal Trattato all'industria del marmo giudicando che la tariffa stipulata per l'esportazione debba riuscire molto disastrosa.

Nervo dichiara che non darà voto contrario al Trattato quantunque ne derivino oneri gravissimi ai consumatori, ma reputerebbe, nonché conveniente, necessario per attenerne i gravami, ed anche compensarli in parte, di accompagnare l'approvazione con un invito al Ministero di non tardare le proposte di parecchi provvedimenti di ordine economico che viene indicando.

Giulini ragiona contro il Trattato, del quale non nega alcuni benefici per talune produzioni e per il commercio nazionale, ma che in complesso, e come crede poter dimostrare, è sfavorevolissimo alla massima parte delle nostre industrie.

Il seguito della discussione viene rimesso a domani.

SENATO

Seduta del giorno 26

Cairolì fa dichiarazioni identiche a quelle, fatte alla Camera.

Molti Senatori terminato il discorso recaronsi a complimentare il presidente del Consiglio.

Corriere del mattino

Ecco la circolare annunciataci dal telegrafo che l'onorevole Zanardelli, ministro dell'interno, ha diretto alle autorità da lui dipendenti:

« Roma 25 marzo 1878.

« Nell'assumere le funzioni di ministro dell'interno io mi rivolgo a tutti gli ufficiali da me dipendenti per richiederli di quella assidua e zelante cooperazione, ch'io considero vanto e dover loro, e senza la quale male saprei rispondere alla fiducia di cui mi ha onorato Sua Maestà.

« Tutti, al par di me, intenderanno che ogni loro trascuranza, ogni debolezza può diventare colpa ed aver le più gravi conseguenze, allorchè trattasi di tutelare la vita, la libertà, le sostanze dei cittadini, allorchè dalla saviezza dei consigli e dalla prudente vigilanza può dipendere la prosperità materiale e morale di tutti quei corpi e quelle istituzioni che rappresentano le varie forme del consorzio civile.

« La condotta dei pubblici funzionari deve quindi avere il suo stimolo ed il suo freno in questa responsabilità.

« Io desidero che non solo tutti sorregga un alto sentimento del pro-

prio dovere e del rispetto alla legge, ma tutti animi quell'ardore che del dovere e della legge fa quasi una religione ed innalza la missione del governo ad essere una grande scuola d'educazione.

« Fra gli obblighi della pubblica amministrazione rammento con singolare raccomandazione, quello della imparzialità. Dove la giustizia non è eguale per tutti, ivi non è vera libertà.

« Del resto la calma serbata nello spirito pubblico, la sicurezza data a tutti i legittimi interessi individuali, conciliata con quella dello Stato, lo studio di tutti i veri bisogni del paese, la cura di tutte le forze nascenti, ecco un vasto campo nel quale l'attività e l'intelligenza dei pubblici funzionari devono esercitarsi.

« E in ogni atto, in ogni deliberazione sia loro norma quel principio che è vita del nostro Statuto e di tutta la moderna civiltà: libertà nella legge.

« Il Ministro
G. ZANARDELLI »

Dispacci particolari

ROMA, 26. Ore 2, 35 pom.

Il programma del nuovo Gabinetto esposto oggi alla Camera, tranne qualche segno di tacita approvazione, fu accolto freddamente. Il programma si limitò a pochi punti.

Per la politica interna l'onorevole Cairolì disse di voler rispettare la libertà e di essere alieno dai colpi arbitrari.

Per la politica estera dichiarò di voler seguire una completa neutralità.

Parlò quindi delle leggi che presenterà in questa sessione intendendo che vengano approvate prima che sia chiusa.

Esse sono quelle sulla diminuzione delle imposte, sulla riforma comunale e provinciale, e sulla riforma elettorale.

In quanto alla questione dei ministeri del Tesoro e dell'Agricoltura, Industria e Commercio, il Gabinetto sottoporrà alla Camera un'immediato progetto di legge per la ripristinazione del ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

GAZZETTINO

« La Tipografia » Editrice Lombarda di Milano, ricorda al pubblico di essere sua la esclusiva proprietà per l'Italia dei *Viaggi Straordinari e Racconti* di Guano Verne, e dichiara anche a nome dell'Autore che saranno ritenute apocriefe, tutte le opere che verranno pubblicate da altri Editori italiani col suo nome o si vorranno in qualsiasi modo far credere da lui scritte e come tali saranno denunciate all'autorità giudiziaria.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BRUXELLES, 25. — Il Nord dice che la riunione del congresso è improbabile; soggiunge che, dovessi, nell'interesse europeo, terminare la crisi senza l'Inghilterra.

VERSAILLES, 25. — Il Senato approvò il bilancio delle spese.

LONDRA, 25. — (Comuni) Northcote dice che la Russia comunicò il testo del trattato e ricusa di rispondere alle domande circa le condizioni che pone l'Inghilterra pel Congresso e la risposta della Russia, perchè le trattative sono pendenti.

Bourke dice che il console inglese a Salomoni si recò in Tessaglia e nell'Epiro per avere informazioni.

Soggiunge che il console inglese di Candia riuscì ad ottenere un accomodamento fra la Porta e g'insorti, ma ignora se sia stato concluso un armistizio.

Conferma che la Porta ha posti in libertà i galeotti di Jannina e di Larissa. Layard fece delle rimostranze. Bourke soggiunge che l'autorità della Porta cessò nell'interno di Candia.

COSTANTINOPOLI, 25. — Le truppe turche, accampate a Bujukdere, ritiraronsi verso le alture di Masiak, fra Bujukdere e Pera, ma però i russi non occuperanno Bujukders. Osman fu nominato comandante della guardia imperiale.

LONDRA 26. — Il Morning Post, rispondendo agli articoli dell' *Agenzia Russa* e del Nord, dice che la Russia crede di avere già l'impero d'Oriente sotto le sue mani, ma deve dirla che mira a cosa ch'è di già in possesso dell'Inghilterra e che questa non lascerà la sua, tolta senza combattimento.

Lo Standard ha da Berlino che i principi Battenberg fanno dichiarare sui giornali assiani che nessuno d'essi fu candidato al trono di Bulgaria.

Lo Standard ha da Pietroburgo che Ignatieff recossi a Vienna in seguito alle inquietudini per l'attitudine dell'Austria.

Il Daily Telegraph ha da Vienna che confermasi la Russia non avere ancora risposto all'Inghilterra e che la Russia s'efforza, insieme alla Germania, di guadagnare l'Austria ed isolare l'Inghilterra.

FILADELFIA, 26. — Un incendio distrusse 35 case.

PARIGI, 26. — Furono nominati definitivamente Gabriel ambasciatore presso il Vaticano, e Duchatel ministro a Bruxelles.

COSTANTINOPOLI, 26. — Oggi il Sultano ed il Granduca Nicolò si scambiarono delle visite. I russi fortificarono le posizioni di Tchourlu, mentre la flotta inglese di Besika continua a ricevere munizioni e viveri. I russi sono ora più disposti a fare Tirnova capitale della Bulgaria, in luogo di Filippopoli.

ANTONIO BONALDI Direttore.
ANTONIO STEFANI Gerente responsabile.

Come fugge rapidamente il tempo! Un mese è già trascorso da che GABRIELLA BARZILAI non è più Povero angelo! Ah! troppo presto tu fosti rapita all'affetto de' tuoi cari! Le tue dolci sembianze non si cancelleranno giammai dal cuore delle amiche tue, che ti amavano tanto perchè ti conoscevano buona, gentile, amorosa e pia.

Senza te la tua casa è deserta — piangono inconsolabili i tuoi genitori e le tue affettuose sorelle ti cercano e ti chiamano in vano.

Ma tu, che più t'affliggevi del tuo male per vedere angosciati i tuoi cari, prega dal cielo che la pace ritorni nei loro cuori.

Oh! possa almeno, il ricordo delle tue rare virtù essere di conforto ad essi ed ai molti, che piangono la tua amarissima perdita!

G. Z. — A. A. — E. A.

Non più medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, nè spese mediche la deliziosa Farina di salute Du-Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della *Revalenta Arabica* la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma bronchitide, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza, e d'energia nervosa; 31 anni d'inarvariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio coll'uso di otto giorni della vostra deliziosa e saluberrima farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego spedirmene, ecc. Notavo Pietro Porcheddu

presso l'avv. Stefano Usòj, Sindaco della città di Sassari.

Cura n. 43,629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta du Barry* ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. Comparet, parroco. Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La *Revalenta* in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta* al cioccolato in Polvere per 12 tazze 2. fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. in *Tavolette*: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova. Luigi Cornelio, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe - Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arzignoni farm. al Pozzo d'oro - Pertile Lorenzo farm. successore Bois. (1515)

LUCIEN Dott. CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI

tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro Garibaldi in Via Pedrocchi il Lunedì, Martedì e Venerdì d'ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, puliture, guarigione ed otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana.

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

D'affittare

ANCHE SUBITO

Appartamento mobigliato in Via San Lucca. (1700)

Il sottoscritto

avverte che nel Negozio di Cambiavalute Piazza dei Frutti, vicino alla Reale Drogheria G. Gottardi, oltre il deposito di oggetti di Gomma, trovasi un nuovo assortimento di *Tendine trasparenti* con le relative macchinette e Carte da tappezzeria.

La novità del genere, la sua buona qualità ed i modicissimi prezzi, escluderà ogni concorrenza.

Tanto delle *Tendine*, come della *Carta*, trovasi sempre esposto il campionario con nuovo sistema.

(1687) Vincenzo Cremonese

AVVISO ALLE SIGNORE

A similitudine di molte altre grandi Città, ed a maggior comodo, La sottoscritta lavoratrice in Capelli, esclusivamente per donna, si pregia di avvertire la stimata sua clientela e d'altre, che vorranno farle un tale onore, che da oggi riceverà commissioni nella propria abitazione Via S. Matteo N. 1209 (nello stesso piano accanto la Fotografia Pelli).

Spera quindi di vedersi onorata come fu in passato stante la perfetta esecuzione dei lavori, nonchè la modicità dei prezzi.

CLEMENTINA BEDON
Parrucchiera per donna.

Rossetter

KAIR RESTORER NAZIONALE

Restoratore del Capelli

sistema

ROSSETTER DI NEW YORK

preparazione del Chim. Farmacista

ANTONIO GRASSI

BRESCIA

Deposito in PADOVA presso Bedon Antonio parrucchiere S. Lorenzo Numero 1090. (1606)

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON BREVETTO DI FERRO

preparato da Achille Zanetti chimico farmacista.

MILANO

L'associazione chimica di questi 3 rimedi, fu trovata dai signori medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonico nutriente dell'Olio di Fegato di Merluzzo per sé stesso; associate quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoico.

L'uso di quest'Olio già sperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospitali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento nervoso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità nella loro menstruazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterine, di infiammazioni, croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie o da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachessia.

Costituisce un rimedio quasi specifico nelle affezioni croniche, nelle ulcere della cornea, in alcune specie di amarois erettistica, nelle bronchiti croniche, nei catarrhi senili, nelle tisi tubercolari, e nel rachitismo.

Quest'Olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed agreevole, non avendo quei ritorni che al paziente da noia per il loro odore.

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega.

Deposito in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia.

Stabilimento Brianzolo di Bachicoltura

ROBBIATE

Dott. A. ALBINI

MILANO

Brianza

ESERCIZIO XXI

Via Monte di Pietà, 24

OTTAVO ANNO DI SELEZIONE E MICROSCOPICA

ALLEVAMENTO 1878

Semente industriale

Semente cellulare Selezionata

Cartoni Giapponesi annuali

Verde, Bianca-Gialla

Verde, Bianca-Gialla

Verdi-Bianchi

IBERNAZIONE ALPINA

Covatura — Esame microscopico di sementi e farfalle altrui
Esperti bigattieri brianzoli — Gelati brianzoli.

Lo stabilimento è aperto in qualunque epoca dell'anno a chiunque desideri visitare gli allevamenti, od assistere alla confezione del Seme ed alla Selezione microscopica.

(1695)

FERRO BRAVAIS

(FERRO DIALIZZATO BRAVAIS)

Ferro liquido la goccia concentrata

IL SOLO ESENTE DI QUALSIASI ACIDO

Senza odore e senza sapore

Con questo ferro, dicono tutte

le committenti mediche di Francia e

d'Europa, non più stitichezza, né

diarrea, né fatica di stomaco;

non annovero mai i denti.

Il solo adottato in tutti gli Ospitali.

È il più economico dei ferruginosi,

potrebbe un bambino di un mese.

R. BRAVAIS & C., 13, r. Salsotto, Parigi, e tutte le Farmacie.

(Diffidare delle imitazioni e esigete la marca di fabbrica qui sopra e la firma. Invio gratis dell'opuscolo.)

Deposito generale da A. Manzoni e C.
Via Sala 16 Milano. — Vendita in Padova
nelle Farmacie Cornello, Zanetti, Pianeri
Mauro e C. — Emilio Kofler. (1692)

Pastiglie di Codeina

E BALSAMO TOLU'

Preparate dal chimico farmacista Achille
Zanetti. — Ponte di Porta Romana, —
S. Calimero, 3 Milano.

L'associazione di questi due possenti rimedi gode l'approvazione di tutti i signori medici a procurare la guarigione delle tossi estinate, bronchiti, catarro difficili e senili, tisi polmonare incipiente, ecc. ecc.

Si vende all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia e nelle principali farmacie d'Italia.

Vera THAPSIA

LE PERDRIEL REBOULLEAU
PARIGI

Revlusivo indispensabile nelle affezioni di petto, reumatiche, artritiche, ecc. Sempre attivo, giammai dannoso, questo prezioso agente terapeutico non deve essere venduto che colla garanzia delle signature Le Perdriel Reboulléau solo preparatore.

La Pomata sibiata e l'Olio di crotonillio hanno ceduto il loro posto a questo apprezzabile revulsivo in tutti gli ospitali, e ordinato da tutti i medici distinti d'Europa.

Deposito per l'Italia:
A. MANZONI & C.
14, Via della Sala, Milano,
e in tutte le principali farmacie.

1673

Impieghi

per mandati in diverse località — senza cauzione — stipendio proporzionale.

Per le condizioni franco: All'Avv. C. P. B. — Bologna.

N. B. Non si affranca risposta se non si riceve francobollo. 1699

VELUTINA

CH. FAY.

Via della Pace

PARIGI

Italiane L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

POLVERE DA TOAILETTA

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

Italiane L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San

Padova, Tipografia dei Barchigioni Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto N. 3837. A.

INGEGNERE GIOVANNI SCHLEGEL

MILANO

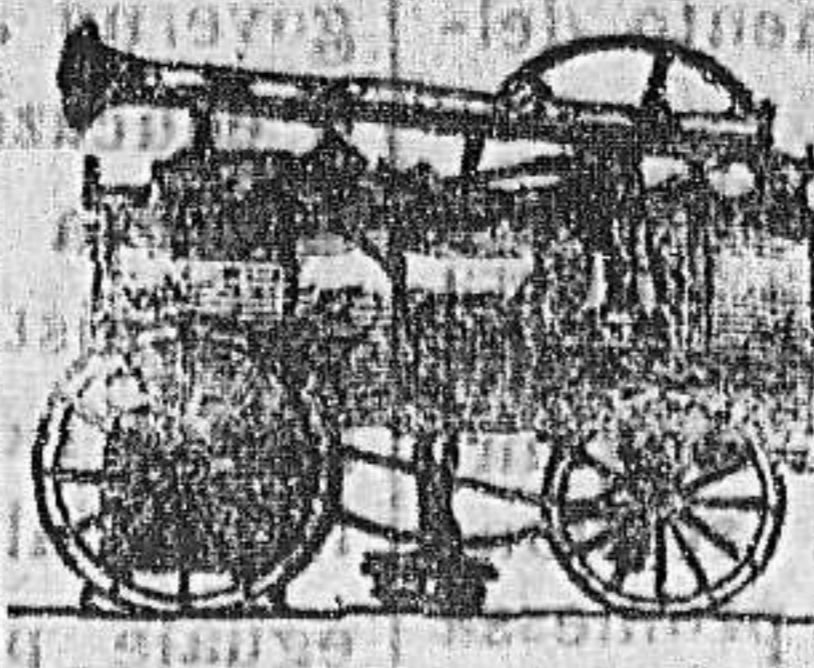
Via Filodrammatici 1 E 8

AGENTE DELLA FABBRICA

Clay on Shuttleworth

LOCOMOBILI E TREBBATRICI

le più rinomate e diffuse in tutto il mondo



SILPHIUM CYRENAICUM

Questa pianta produce degli effetti sorprendenti e inattesi nel trattamento curativo della Tisi e altre malattie gravi di Petto e della Gola.

Innumerevoli guarigioni, rimontanti la maggior parte a due e tre anni sono la per attestare la superiorità di questo rimedio eccezionale.

Sotto forma di GRANULI, di TINTURA e specialmente di PASTIGLIE e di SIROPPLO il SILPHIUM si mostra costantemente infallibile nelle affezioni d'un ordine inferiore: Raffreddori, Bronchiti, Catarrhi, Angine, Rancedine, Laringiti, Granulazioni, Fatica e usura delle corde vocali, ecc., ecc.

Oggi il SILPHIUM è considerato come il Palladio delle Vie respiratorie.

DERODE & DEFFÈS, Ph^m, Rue Drouot, 2, Parigi.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C^o, Milano.

INVIO GRATIS DELL'ISTRUZIONE D'ETRO DOMANDA.

Deposito in Padova, nella farmacia CORNELIO all'Angelo.

(1693)

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

GIUSEPPE VALLI

Bacnella presso CORTONA (Toscana)

SEME BACCHI

Cellulare — Selezione — Microscopica — Fisiologica
Industriale — Santissimo — Selezione — Fisiologica

ALLEVAMENTO 1878

Qualità varie bozzolo giallo (TIPI ECCELLENTI)
una „ bianco

Qualità, immunità, robustezza ed assenza corpuscoli nelle masse farfalle furono l'obbiettivo principale del suddetto, a fine di dare a' suoi molti clienti una semente superiore ad ogni eccezione; i precedenti anni di esercizio provano incontestabilmente i felicissimi risultati ottenuti; si danno referenze nonchè tutte le informazioni che si possano desiderare; si spediscono programmi a chiunque ne faccia ricerca.

CELLULARE a L. 20 (l'oncia di 28 grammi
INDUSTRIALE a „ 15

franco porto.

Sopra le 10 oncie, prezzi da concertarsi; a garanzia della provenienza curare la marca di fabbrica. (1697)

RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO



Società per azioni

della

prima Fabbrica austriaca

di

Casse di ferro

già

F. Wertheim & C^o

VIENNA.

Insuperate tanto per la sicurezza contro il fuoco, che contro le infrazioni: 1000 Zecchini a chi apre una nostra Cassa senza chiavi.

ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE
A PREZZI D'ORIGINE

SCRIGNI E SCRIVANIE

DI FERRO della prima fabbrica europea
F. WERTHEIM & COMP. DI VIENNA
imp. r. fornitore di Corte
presso I. WOLLMANN in Padova

Questi SCRIGNI che si acquistarono ormai una fama mondiale per la loro insuperabile sicurezza, contro il fuoco e le infrazioni, nonchè per l'elegantissimo esterior ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonchè per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. (1415)